

ALLEGATO 9  
(con marca da bollo € 14,62)

ALLA REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE GENERALE SANITA'  
Unità Organizzativa Prevenzione, tutela sanitaria e veterinaria

Per tramite

- l'Amministrazione Provinciale di .....
- o il Servizio Medicina Veterinaria, Azienda ASL n. .... di .....

OGGETTO: Legge 15 gennaio 1991, n. 30 "Disciplina della Riproduzione animale" integrata con Legge 3 agosto 1999 n. 280 e relativo regolamento di esecuzione D.M. 19 luglio 2000, n. 403.  
**Richiesta di autorizzazione a gestire un Recapito di materiale seminale.**

Il sottoscritto

Cognome e Nome			
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia
Comune di residenza	Indirizzo	C.A.P.	Provincia
n. telefono	Partita I.V.A./Cod. fisc.		

Nella sua qualità di legale rappresentante / titolare della Ditta

Ragione sociale		
Sede legale in	Indirizzo	Provincia
n. telefono	e_mail	n. fax
Sede amministrativa in	Indirizzo	Provincia
n. telefono	e_mail	n. fax
Partita I.V.A.		

**CHIEDE**

di essere autorizzato, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 10, 14, 15 e 16 del Decreto 19 luglio 2000, n. 403 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, a gestire un Recapito di materiale seminale per la/le specie:

.....

**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- che il Recapito è ubicato nel Comune di ..... Provincia .....
- Via/Loc. .... n. ....
- telefono n. ....
- che il gestore (nome e cognome).....
- è in possesso del seguente titolo di studio .....

## DICHIARA

Inoltre di impegnarsi a:

- a) detenere e distribuire materiale seminale ed embrioni provenienti esclusivamente dai Centri nazionali di produzione dello sperma o di embrioni con i quali si è collegati. Il passaggio di materiale seminale o di embrioni tra recapiti è consentito solo se entrambi i recapiti interessati risultano formalmente collegati con il centro di produzione nazionale di origine del materiale riproduttivo scambiato;
- b) tenere un registro cronologico di carico per il materiale seminale disponibile, da cui risulti la relativa provenienza, e di scarico per quello distribuito, da cui risultino gli allevamenti acquirenti o i nominativi degli operatori che l'hanno acquistato o ricevuto in deposito per l'impiego esclusivo in azienda;
- c) comunicare trimestralmente alla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura – U.O. Interventi per le Imprese e politiche di diversificazione delle produzioni il numero di dosi di materiale seminale ed embrioni distinte per riproduttore, distribuite ai vari allevamenti ed agli operatori identificati dai relativi codici ;
- d) rendere pubblico il prezzo a dose di materiale seminale per ciascun riproduttore e comunicarlo preventivamente alla Regione Lombardia – D.G. Sanità – U.O. Prevenzione, tutela sanitaria e veterinaria;
- e) distribuire il materiale seminale ed embrionale esclusivamente ad allevatori o loro delegati, direttamente o a domicilio, ad operatori di inseminazione artificiale o di impianto embrionale iscritti nell'apposito elenco regionale, o ad altri recapiti funzionalmente collegati allo stesso Centro di produzione nazionale;
- f) rilasciare, per ogni atto di vendita di materiale seminale congelato o di embrioni, un documento accompagnatorio contenente i dati relativi a: specie, razza e matricola del riproduttore maschio a cui il materiale appartiene; nel caso di trasferimenti di materiale seminale o embrioni fra recapiti collegati, nel documento dovrà essere indicata anche l'identificazione della partita;
- g) divulgare e mettere a disposizione dei veterinari, dei tecnici e degli allevatori le pubblicazioni ufficiali aggiornate delle Associazioni nazionali allevatori di specie e razza, relative alle valutazioni genetiche dei riproduttori italiani, nonché gli elenchi dei riproduttori esteri approvati per l'uso in Italia;
- h) consentire in ordine alla richiesta di cui trattasi i controlli che gli uffici competenti riterranno opportuni, nonché consentire il libero accesso nei locali del Recapito al personale incaricato della vigilanza, il quale può effettuare le verifiche e i controlli del materiale seminale a qualsiasi titolo commercializzato;
- i) esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del Centro, dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- j) che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia.

## ALLEGATA

- fotocopia di un documento di identità non scaduto;
- ricevuta del versamento di € 53,00 sul c/c postale n. 481275 intestato a Tesoreria Regione Lombardia per le spese di esame della domanda e relativo sopralluogo;
- descrizione dei fabbricati e relativi estremi catastali;
- l'elenco dei Centri di produzione dello sperma dai quali proviene il materiale seminale distribuito e copia della documentazione comprovante il rapporto di collegamento con il/i Centro/i suddetti;
- relazione sull'organizzazione della distribuzione;

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 e Dlgs n. 196/03 (legge sulla privacy), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito delle Strutture preposte della Giunta regionale della Lombardia, per le finalità di gestione della normativa di riferimento.

Luogo e data

.....

FIRMA

.....